

esempio nelle sante Messe celebrate in occasione di matrimoni, funerali o eventi analoghi, sono presenti alla celebrazione, oltre ai fedeli praticanti, anche altri che magari da anni non si accostano all'altare, o forse si trovano in una situazione di vita che non permette l'accesso ai Sacramenti. Altre volte capita che siano presenti persone di altre confessioni cristiane o addirittura di altre religioni. Circostanze simili si verificano anche in chiese che sono meta di visitatori, soprattutto nelle grandi città d'arte. **Si comprende la necessità che si trovino allora modi brevi ed incisivi per richiamare tutti al senso della comunione sacramentale e alle condizioni per la sua ricezione.** Laddove vi siano situazioni in cui non sia possibile garantire la doverosa chiarezza sul significato dell'Eucaristia, si deve valutare l'opportunità di sostituire la Celebrazione eucaristica con una celebrazione della Parola di Dio" (n. 50).

- **Quali le condizioni per una Comunione fatta con fede?**
  - **Essere in grazia di Dio**, cioè nella sua piena amicizia senza colpe gravi nel cuore.
  - **Sapere e pensare Chi si va a ricevere** e prepararsi con la preghiera e la lettura frequente della Scrittura.
  - **L'adempimento fedele e amorevole dei doveri e delle responsabilità** che competono nel proprio stato di vita.
  - **Il pentimento per i peccati veniali commessi, e la partecipazione previa sempre necessaria al sacramento della penitenza** qualora si tratti di peccati gravi.
- **Nella preparazione prossima alla Comunione:**
  - il raccoglimento e la riflessione
  - il digiuno eucaristico, cioè l'astenersi da cibo e bevande (fatta eccezione per l'acqua e i medicinali) per almeno un'ora prima di ricevere la Santa Comunione
  - **un abbigliamento appropriato, indossando abiti che riflettano la riverenza per Dio e il rispetto per la dignità della liturgia e degli uni verso gli altri.** Come non si può entrare in Chiesa senza adeguato abbigliamento, così a maggior ragione non ci si avvicina alla Comunione.

- **Invito tutti i Sacerdoti della Diocesi a fare leggere a un ministro (o fedele) prima della comunione, per alcune domeniche, e ogni tanto, specie nelle Messe in occasione di matrimoni, funerali, battesimi ed eventi particolari, la seguente monizione o parole analoghe:** "Chi desidera accostarsi alla S. Comunione è pregato di riflettere se è nella piena amicizia con il Signore senza colpe gravi nel cuore, se è davvero in pace con tutti e se la fede anima la sua vita quotidiana. Chi avverte che è meglio non accedervi, faccia la Comunione spirituale desiderando ardentemente il Signore nella sua persona e nella sua vita". Questa monizione è importante per richiamare il giusto approccio alla Eucaristia e per avere in tutte le Chiese della diocesi un comportamento uniforme, specie nei funerali e matrimoni.

#### CONCLUDENDO

Papa Giovanni Paolo II ha esortato tutti i cristiani a **contemplare il Volto eucaristico di Cristo** (cfr. Ecclesia de Eucharistia, n° 7). Ogni volta che riceviamo la santa comunione, abbiamo l'opportunità di farlo. In questa comunione con Cristo, **cresciamo nella fede** che la nostra salvezza è davvero a portata di mano, **cresciamo nella speranza** che la nostra vita celeste da risorti è già nostro possesso, **cresciamo nell'amore**, perché nell'amore dello Spirito noi siamo qui e ora legati al nostro Padre amorevole e ai nostri fratelli e sorelle in Cristo. **Possa ciascuno di noi vivere con massimo rispetto e grande venerazione questo santo "mistero della fede" accostandoci con il timore reverenziale e l'amore dovuti verso il Signore nostro Gesù Cristo, che è in mezzo a noi e che viene a dimorare dentro di noi, rendendoci santi come lui stesso è santo.**

Carpi, 26 agosto 2007

+ Elio Tinti, Vescovo

Curia Vescovile di Carpi  
41012 CARPI (MO) - Corso Fanti, 13  
Tel. 059.686048 - Fax 059.6326530  
[www.carpi.chiesacattolica.it](http://www.carpi.chiesacattolica.it)

Mons. Elio Tinti  
Vescovo di Carpi

## Più attenzione alla Santa Comunione

### Nota Pastorale



Ai Sacerdoti, ai Religiosi,  
ai Diaconi e Accoliti

ai Ministri straordinari  
della Comunione

e ai fedeli della Diocesi di Carpi

## Premessa

**Alcuni sacerdoti, diaconi, ministri straordinari della Comunione e fedeli mi hanno manifestato preoccupazione per diversi inconvenienti capitati durante la celebrazione eucaristica e nel ricevere la Santa Comunione:**

- il mancato rispetto dell'orario di inizio della celebrazione eucaristica da parte di alcuni celebranti e di diversi fedeli;
- il chiacchiericcio di alcuni fedeli prima e dopo la celebrazione e talvolta nelle pause di silenzio previste dalla liturgia;
- lo squillare dei telefonini cellulari;
- qualcuno che, ricevuta la comunione, mette la particola in tasca o nella borsetta e se ne esce di Chiesa (in questi anni si sono verificate molte profanazioni proprio per questo motivo, portando la particola sacra nelle cosiddette messe nere di gruppi satanici per offendere e colpire l'Eucaristia);
- la caduta a terra dell'Ostia consacrata durante la distribuzione della S. Comunione a causa della fretta di qualche sacerdote o della poca accortezza dei fedeli;
- la non attenzione a eventuali frammenti dell'Ostia che rimangono in mano;
- il prendere la particola dalle mani del Sacerdote;
- in qualche caso la non pulizia delle mani;
- l'abbigliamento non appropriato di alcune persone, carente di rispetto e di reverenza per il Signore, per la liturgia e per l'assemblea dei fratelli;
- l'uscire di chiesa subito, senza fermarsi per il ringraziamento.

### **ALCUNI SUGGERIMENTI DEL SANTO PADRE nella sua esortazione apostolica postsinodale "Sacramentum Caritatis" per la distribuzione e la ricezione della Eucaristia:**

1. **"Chiedo a tutti, in particolare ai ministri ordinati e a coloro che, adeguatamente preparati, in caso di reale necessità, vengono autorizzati al ministero della distribuzione dell'Eucaristia, di fare il possibile perché il gesto nella sua semplicità corrisponda al suo valore di incontro personale con il Signore Gesù nel Sacramento"** (n.50).

**2. Nel ricevere la Comunione il Santo Padre ricorda le seguenti Norme** (cfr. Istruzione "Redemptionis Sacramentum" del 25 marzo 2004, numeri 80-96; EV 22, numeri 2266 – 2282 e la Notificazione della Congregazione per il Culto Divino del 3 aprile 1985; EV IX numeri 1532 - 1541):

- il fedele che intende ricevere la Comunione **in mano deve stendere bene la mano sinistra e porla sopra la mano destra, per poi, con quest'ultima, portarsi la particola alla bocca** (n° 1533), dicendo l'Amen come affermazione della propria fede nella presenza del Corpo di Cristo e come accoglienza consapevole;
- il fedele che ha ricevuto la Comunione in mano **la porterà alla bocca prima di ritornare al suo posto, mettendosi da una parte e rimanendo rivolto verso l'altare** (n° 1535);
- il fedele **non deve prendere la Comunione, ma la deve ricevere** dal ministro della Comunione (n° 1536);
- si raccomanda a tutti **la pulizia delle mani** (n° 1537);
- si faccia attenzione che **gli eventuali frammenti rimasti in mano non vadano perduti** (n° 1538);
- ciascun fedele è libero di ricevere la Comunione in bocca o sulla mano (n° 1539);
- il fedele che desidera ricevere la Comunione in bocca, si avvicini il più possibile alla pisside.

**Ritengo utile fare alcune sottolineature:**

- Prima di tutto la Chiesa insiste che una volta ricevuta in mano la Comunione, la si debba portare alla bocca davanti al Sacerdote, in direzione dell'altare. Purtroppo capita a volte che qualcuno la consumi mentre sta tornando al banco o, peggio ancora, che se la metta in tasca e se ne esca di chiesa. Bisogna essere molto precisi su questo punto: **la Comunione va consumata davanti al Sacerdote, guardando in direzione dell'altare.**
- Un'altra osservazione riguarda **i frammenti di ostia**. Il documento sopra citato raccomanda di controllare sulla mano se non ve ne siano rimasti, in tal caso bisogna consumarli. Per quale motivo la Chiesa precisa questo? La risposta è semplice: in ogni frammento che si stacca dall'Ostia è presente Gesù in corpo e sangue, anima e divinità. Come il sacerdote controlla che sulla patena non vi siano rimasti frammenti – e in tal caso li deve consumare – altrettanto deve fare il fedele, controllando sul palmo e sulle dita della sua mano.

- La Congregazione per il Culto divino e la Disciplina dei sacramenti, con un apposito documento, del 30 aprile 1999, ha chiarito alcuni dubbi emersi in questi ultimi anni: nelle Diocesi dove c'è il permesso di ricevere la Comunione in mano, **rimane integro per il fedele il diritto a ricevere l'Eucaristia sulla lingua: ciascun fedele è dunque libero di scegliere.**
- **Sarebbe utile introdurre l'usanza di una tovaglietta per ogni ministro della Comunione** (tenuta da due ragazzi o ragazze delle Associazioni parrocchiali) **o almeno riprendere il piattino per evitare che possa cadere l'Ostia Santa.** Capisco che può diventare difficile al chierichetto con il piattino, individuare se la persona prenda l'ostia in mano o in bocca: con la **tovaglia eucaristica** si evita più facilmente la caduta per terra dell'Ostia Santa (cfr. Missale Romanum, Institutio generalis, n° 118).

**3. Il Santo Padre raccomanda vivamente un adeguato tempo di ringraziamento personale dopo la Comunione:** *"Non venga trascurato il tempo prezioso del ringraziamento dopo la Comunione: oltre all'esecuzione di un canto opportuno, assai utile può essere anche il rimanere raccolti in silenzio"* (n.50).

- **Come Vescovo della diocesi, ritengo necessario e indispensabile che nel Catechismo specie di quarta elementare e prima media si insista molto sul ringraziamento dopo la Comunione, aiutando i bambini e i ragazzi a conversare con il Signore, con raccoglimento e insegnando i contenuti del dialogo. E' triste e fa pensare che si sia trasmesso un catechismo di nozioni e non di una vita di fede,** quando nelle Messe di prima comunione e della Cresima, ritornando al posto dopo aver fatto la Comunione, diversi bambini e ragazzi si mettono a chiacchierare e a guardare in giro distratti e apparentemente incoscienti di Chi hanno ricevuto ed è in loro presente.

**Utile e necessario, in celebrazioni per particolari eventi, una breve e incisiva monizione sul valore della comunione:** *"A questo proposito, vorrei richiamare l'attenzione ad un problema pastorale in cui frequentemente accade di imbattersi nel nostro tempo. Mi riferisco al fatto che in alcune circostanze, come ad*